



ASTM S.P.A.

www.astm.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

2017

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018

INDICE

GLOSSARIO	3
1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 14 MARZO 2017	5
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	5
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	5
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	5
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	5
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	5
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)	6
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	7 8
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)	8
3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	9
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	9
4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	11
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	19
4.4. Organi Delegati	22
4.5. Altri Consiglieri esecutivi	24
4.6. Amministratori Indipendenti	24
4.7. <i>Lead Independent Director</i>	25
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	25
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	27
7.0 COMITATO PER LE NOMINE	27
8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	27
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	29
Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)	30
10.0 COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ	30
11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	32
11.1. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno di gestione dei rischi	33

11.2.	Responsabile della funzione <i>Internal Audit</i>	33
11.3.	Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001	35
11.4.	Società di Revisione	36
11.5.	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	36
11.6.	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	38
12.0	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	38
13.0	NOMINA DEI SINDACI	39
14.0	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D) -BIS, TUF)	42
15.0	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	47
16.0	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	47
17.0	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	49
18.0	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	49
19.0	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	50

TABELLE

Tab. 1:	Informazioni sugli assetti proprietari	52
Tab. 2:	Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	53
Tab. 3:	Struttura del Collegio Sindacale	55

ALLEGATI

Allegato 1: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

GLOSSARIO

Assemblea: l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.

Azionisti: gli azionisti dell'Emittente.

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A..

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ.: il codice civile.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale dell'Emittente.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/ASTM: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Statuto: il vigente Statuto sociale dell'Emittente.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è una *holding* industriale attiva nei settori della gestione di autostrade in concessione, dell'ingegneria e della costruzione di grandi opere infrastrutturali e della tecnologia applicata ai trasporti. L'Emittente è stato costituito nel 1928 ed è quotato in borsa dal 1969.

Attraverso la propria controllata SIAS S.p.A. (secondo operatore autostradale italiano con circa il 23% della rete nazionale in gestione) e la co-controllata Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A (società tra i principali *player* brasiliani nel settore autostradale), l'Emittente è il quarto operatore al mondo nel settore della gestione di autostrade in concessione, con circa 4.000 km di rete gestita.

Nel settore delle costruzioni di grandi opere infrastrutturali e di progetti di edilizia civile e industriale, l'Emittente opera attraverso le controllate Itinera S.p.A. (tra i più importanti operatori nazionali del settore per dimensione, ricavi e portafoglio lavori) e Halmar International LCC (una delle principali imprese dell'area metropolitana di New York nella realizzazione di infrastrutture di trasporto).

Nel settore *engineering*, l'Emittente è presente attraverso la controllata SINA S.p.A., attiva sia nella progettazione di opere di trasporto e mobilità, sia nel monitoraggio e corretta manutenzione del ciclo di vita delle infrastrutture in concessione.

Nel settore della tecnologia, l'Emittente opera tramite la controllata Sinelec S.p.A., tra i principali *player* italiani nella progettazione e realizzazione di sistemi avanzati per la gestione ed il monitoraggio di infrastrutture critiche nel settore trasporti.

La struttura di *governance* dell'Emittente si fonda sul modello organizzativo tradizionale, secondo il quale la società è gestita da un Consiglio di Amministrazione e vigilata da un Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto, mentre l'Assemblea costituisce l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti.

L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina e la sua struttura di *corporate governance*, fatte salve le eccezioni specificate nella Relazione, è conforme alle raccomandazioni del Codice stesso. La Relazione intende fornire una descrizione del sistema di "*corporate governance*" societario e dell'adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti alla struttura organizzativa e gestionale esistente.

La Relazione, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, tiene conto altresì dei criteri e delle modalità espositive contenuti nel "*format*" predisposto da Borsa Italiana nel mese di gennaio 2018.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 14 MARZO 2018

a) **Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)**

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, pari ad euro 49.499.300, è rappresentato da n. 98.998.600 azioni ordinarie prive del valore nominale, negoziate su MTA (indice FTSE Italia Mid Cap).

Non esistono (i) strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione (ii) piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportino aumenti di capitale per tale scopo.

b) **Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'Azionista.

c) **Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

I soggetti che, direttamente o indirettamente, partecipano al capitale sociale dell'Emittente in misura rilevante, ai sensi dell'art. 120 TUF, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi della medesima norma, sono indicati nel riepilogo della Tabella 1 riportata in appendice

d) **Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) **Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) **Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) **Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Non sono noti all'Emittente accordi tra gli Azionisti di cui all'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In alcuni contratti di finanziamento stipulati dalle società del gruppo dell'Emittente sono inserite le usuali clausole che prevedono, salvo il consenso dei finanziatori, l'obbligo di rimborso anticipato del debito nel caso in cui venga meno il controllo, a seconda dei casi, da parte della controllata SIAS S.p.A. o della capogruppo Aurelia S.r.l. sulla/e società concessionaria/e di volta in volta interessata/e. Tali previsioni appaiono anche (i) nella maggior parte dei contratti "ISDA" che regolano i contratti derivati stipulati dalle società del gruppo dell'Emittente al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse; e (ii) in taluni accordi di manleva relativi a fidejussioni emesse dalle società del gruppo dell'Emittente.

Le vigenti "Convenzioni Uniche" stipulate dalle società concessionarie del gruppo dell'Emittente individuano espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo del concessionario, debbono essere posseduti dal nuovo soggetto controllante. In particolare:

- con riferimento alle concessioni relative ai tronchi A4 e A21 (in capo a SATAP S.p.A.), A15 (in capo a SALT p.A.) e A33 (in capo a Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.), i requisiti sono: (i) onorabilità, solidità patrimoniale, professionalità ed affidabilità in ordine al rispetto degli obblighi derivanti da contratti stipulati con pubbliche amministrazioni; (ii) conformità ai dettami della c.d. "normativa antimafia"; (iii) mantenimento della sede sociale del concessionario nel territorio italiano (per le sole concessioni relative ai tronchi A15 e A33);
- con riferimento alle concessioni relative ai tronchi A5 (in capo a S.A.V. S.p.A.), A6 e A10 (in capo a Autostrada dei Fiori S.p.A.), A12 (in capo a SALT p.A.) e A21 (in capo a Autovia Padana S.p.A.), i requisiti sono: (i) patrimonializzazione idonea (il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e certificato dovrà essere almeno pari a 1/8 del patrimonio netto del concessionario al 31 dicembre dell'esercizio precedente); (ii) sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi soggetti ad un regime fiscale privilegiato; (iii) mantenimento della sede sociale del concessionario nel territorio italiano, nonché mantenimento delle competenze organizzative del concessionario, con impegno da parte del nuovo soggetto controllante ad assicurare allo stesso concessionario i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione; (iv) organo amministrativo composto da soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e, almeno per una parte dei suoi componenti, indipendenza.

Fermo restando il rispetto dei sopramenzionati requisiti, i cambi di controllo sono in ogni

caso subordinati alla preventiva autorizzazione del concedente.

Lo Statuto non contiene deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Non sono state conferite deleghe al Consiglio per (i) aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.; (ii) l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

In data 28 aprile 2017, l'Assemblea ordinaria ha deliberato una nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, essendo scaduta, con l'approvazione del bilancio 2016, quella precedente deliberata dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016.

L'attuale autorizzazione, in linea di continuità con la precedente, risponde alla finalità di garantire al Consiglio uno strumento di flessibilità gestionale idoneo a perseguire i seguenti obiettivi:

- adempiere gli obblighi derivanti da eventuali programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni dell'Emittente ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo di ASTM o di società a questa collegate, nonché adempiere alle obbligazioni eventualmente derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse dell'Emittente (c.d. "magazzino titoli") o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per l'Emittente;
- operare sul mercato, nel rispetto delle disposizioni in vigore, in un'ottica di investimento o comunque cogliere opportunità di massimizzazione del valore del titolo che possano derivare dall'andamento del mercato;
- offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

Gli atti di acquisto, autorizzati fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e, comunque, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, possono essere effettuati, tenendo conto delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle detenute da società controllate, fino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 19.799.720 azioni ordinarie (pari al 20% del capitale sociale), mentre non sono previsti limiti temporali per gli atti di disposizione.

All'atto della deliberazione, l'Emittente deteneva in portafoglio complessivamente n.

6.577.706 azioni proprie (circa il 6,64% del capitale sociale) di cui n. 6.497.328 azioni direttamente e n. 80.378 azioni indirettamente tramite la controllata Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A. (per n. 58.878 azioni) e tramite la controllata ATIVA S.p.A. (per n. 21.500 azioni).

Il prezzo di acquisto delle azioni viene individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni di legge e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse.

In ogni caso, il prezzo di acquisto non deve essere inferiore nel minimo di oltre il 10% e non superiore nel massimo di oltre il 10% al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa aperto precedente ogni singola operazione di acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, il corrispettivo non può essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052.

In forza di quanto sopra, il Consiglio del 15 maggio 2017, tenuto conto delle azioni ASTM già in portafoglio (circa il 6,64% del capitale sociale), ha approvato l'avvio di un piano di acquisti di azioni proprie autorizzandone l'acquisizione fino ad un massimo di ulteriori n. 3.960.000 azioni ASTM (circa il 4% del capitale sociale) e, quindi, fino a raggiungere circa il 10,64% massimo del capitale sociale. In ragione dell'andamento della quotazione del titolo dell'Emittente ed in presenza di scambi giornalieri superiori a quelli mediamente consuntivati, l'Emittente non ha ritenuto opportuno dare esecuzione a tale piano e, pertanto, non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio (Sez. 4.1).

3.0 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Come già precisato, l'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina, il cui testo è disponibile sul sito internet del Comitato per la *Corporate Governance*: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

L'attuale *governance* dell'Emittente risulta pertanto conforme al Codice, fatte salve le raccomandazioni che l'Emittente, avuto riguardo alle specificità della propria dimensione e organizzazione aziendale, struttura proprietaria e business, ha ritenuto di non adottare.

L'Emittente è una società di diritto italiano e non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la sua struttura di *corporate governance*.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi secondo le disposizioni di legge.

L'intero Consiglio viene nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati - elencati mediante numero progressivo - devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Ogni lista deve contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori previsto dallo Statuto e, al momento del deposito presso la sede sociale, deve essere corredata di (i) nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, (ii) accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste nonché (iii) ogni ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre devono altresì includere, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, candidati di genere diverso, in modo da assicurare il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme con altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale

sociale stabilita dalla normativa in vigore. La titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale deve essere comprovata nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio si procede come segue:

- a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Consiglieri vengono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere; i quozienti così ottenuti vengono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto; i quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati;
- c) qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori; in caso di parità di voti di lista e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;
- d) qualora ad esito del procedimento summenzionato la composizione del Consiglio non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema dei quozienti indicato nella precedente lettera b); il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal primo candidato non eletto, appartenente al genere meno rappresentato indicato nella stessa lista del candidato sostituito;
- e) nel caso in cui i candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori;
- f) qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita

dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente e così via risalendo dal basso della graduatoria; in tutti i casi in cui il procedimento sopra descritto non sia applicabile, la sostituzione viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, nel rispetto del principio di proporzionale rappresentanza delle minoranze all'interno del Consiglio.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista o comunque, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto statutariamente previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo comunque da assicurare, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ed il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore, nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica ed assicurando comunque, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero necessario di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Piani di successione

Il Consiglio, tenuto anche conto dell'attuale struttura della compagine sociale, caratterizzata dalla presenza di un Azionista di riferimento, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi non ravvisando opportuno individuare soggetti o criteri per la loro selezione in anticipo rispetto al momento in cui la sostituzione di un Amministratore esecutivo si renda necessaria.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis) TUF)

Il Consiglio è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016 per gli esercizi 2016-2017-2018 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, sulla base dell'unica lista presentata dalla Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale (titolare a tale data del 53,39% del capitale sociale dell'Emittente), comprendente n. 15 candidati: Gian Maria Gros-Pietro, Stefania

Bariatti, Caterina Bima, Marco Antonio Cassou, Giuseppe Garofano, Giuseppe Gatto, Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Marcello Gavio, Barbara Poggiali, Luigi Roth, Alberto Rubegni, Anna Chiara Svelto, Stefano Viviano, Marco Weigmann.

La soglia di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste era stata determinata dalla Consob, con Delibera n. 19499 del 28 gennaio 2016, nella misura dell'1%.

Stabilito in 15 i componenti dell'eligendo Consiglio, tutti i summenzionati candidati sono entrati a far parte della compagine amministrativa dell'Emittente.

Su n. 65.602.083 azioni rappresentate (pari al 74,548% del capitale sociale con diritto di voto):

- la lista presentata da Argo Finanziaria S.p.A. ha ottenuto il voto favorevole di n. 65.477.874 azioni (pari 99,811% del capitale sociale presente e al 74,406% del capitale sociale con diritto di voto);
- hanno espresso voto contrario alla lista n. 124.066 azioni (pari al 0,189% del capitale sociale presente e al 0,140% del capitale sociale con diritto di voto);
- hanno dichiarato di astenersi n. 143 azioni (pari al 0,0002% del capitale sociale presente e al 0,0001% del capitale sociale con diritto di voto).

La medesima Assemblea ha nominato il Prof. Gian Maria Gros-Pietro Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'elenco nominativo delle summenzionate espressioni di voto è allegato al verbale assembleare del 28 aprile 2016, pubblicato sul sito internet dell'Emittente alla sezione "*governance*".

Nella riunione del 28 aprile 2016, il Consiglio neo-eletto ha definito l'organigramma delle cariche sociali confermando i due Vice Presidenti nella persona di Daniela Gavio e Marcello Gavio e l'Amministratore Delegato nella persona di Alberto Rubegni, con conferimento dei relativi poteri gestionali.

In data 28 marzo 2017, come reso noto al mercato, ha rassegnato le dimissioni dalla carica il Consigliere Marco Antonio Cassou. Il Consiglio, riunitosi in data 29 marzo 2017, preso atto delle dimissioni pervenute e tenuto conto dell'imminente Assemblea, aveva rimesso direttamente alla volontà degli Azionisti ogni determinazione in merito alla compagine amministrativa, deliberando di integrare l'ordine del giorno della citata Assemblea, già convocata dal Consiglio del 13 marzo 2017, per il giorno 28 aprile 2017.

In tale ambito, sulla base della proposta deliberativa fatta pervenire dall'Azionista Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale (resa nota al mercato nei termini e nei modi normativamente prescritti), l'Assemblea ha nominato, quale nuovo Consigliere di Amministrazione, il Prof. Maurizio Leo il cui mandato avrebbe dovuto scadere, insieme a quello degli Amministratori in

carica, alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. In data 2 maggio 2017, il Prof. Leo ha comunicato di non poter accettare la nomina ad Amministratore.

In data 23 ottobre 2017 il Consiglio, ad esito di ricerche e valutazioni finalizzate ad individuare la figura professionale idonea ad integrare la compagine amministrativa, ha cooptato, quale nuovo Amministratore, l'Ing. Umberto Tosoni. Ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. il Consigliere Umberto Tosoni resterà in carica fino alla prossima Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Per quanto attiene la data di prima nomina dei restanti componenti del Consiglio si rappresenta quanto segue: Daniela Gavio (cooptata dal Consiglio in data 24 marzo 1994), Giuseppe Garofano (Assemblea ordinaria del 10 maggio 2007), Marcello Gavio, Luigi Roth, Stefano Viviano (Assemblea ordinaria del 28 aprile 2010), Gian Maria Gros-Pietro (Assemblea ordinaria del 20 aprile 2012), Stefania Bariatti, Caterina Bima, Barbara Poggiali, Alberto Rubegni, Marco Weigmann (Assemblea ordinaria del 10 giugno 2013), Giuseppe Gatto, Beniamino Gavio, Anna Chiara Svelto (Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016).

La Tabella 2, riportata in appendice, contiene una sintesi dei dati relativi ai componenti del Consiglio e dei relativi Comitati.

Come si evince dalle brevi note biografiche sotto riportate, gli Amministratori attualmente in carica possiedono una adeguata esperienza professionale (maturata, a seconda dei casi, in materie giuridiche, tecniche, economiche e finanziarie) attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio. I *curricula* completi dei componenti del Consiglio sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance".

- Gian Maria Gros-Pietro (Presidente): Nato a Torino il 4 febbraio 1942. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. Ha insegnato Economia dell'Impresa prima all'Università di Torino e poi alla Luiss Guido Carli di Roma, dove ha diretto il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali e fa parte del Consiglio di Amministrazione. Dal 1974 al 1995 ha diretto l'Istituto di Ricerca sull'Impresa e lo Sviluppo. È autore di numerose pubblicazioni di argomento economico, industriale e finanziario. È stato Presidente dell'Iri, dell'Eni e di Atlantia, nonché Consigliere di numerose società quotate, tra le quali Fiat e Caltagirone. Attualmente presiede il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. e fa parte del Consiglio di Amministrazione di Edison S.p.A..
- Daniela Gavio (Vice Presidente): Nata ad Alessandria il 16 febbraio 1958. Laureata in Medicina con specializzazione in Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova. Ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente

nell'ambito del gruppo Gavio, con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, della logistica e dell'autotrasporto. Attualmente ricopre, tra le altre, la carica di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di SIAS S.p.A., di SATAP S.p.A., di Vicepresidente vicario e membro del Comitato Esecutivo di SALT p.A. ed è membro del Consiglio di Amministrazione di Aurelia S.r.l..

- Marcello Gavio (Vice Presidente): Nato ad Alessandria il 8 ottobre 1967. Diplomato Geometra presso l'Istituto Tecnico per Geometri di Tortona. Ha acquisito competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente in seno al gruppo Gavio, con particolare riferimento ai settori delle concessionarie autostradali, dell'edilizia e delle costruzioni, della logistica e dei trasporti. Attualmente ricopre, tra le altre, la carica di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Aurelia S.r.l. e di Consigliere Supplente in Primav Infrastruttura S.A. e Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..
- Alberto Rubegni (Amministratore Delegato): Nato a Pisa il 15 marzo 1951. Laureato in Ingegneria Civile Settore Strutture. Vanta una consolidata esperienza nella gestione di progetti infrastrutturali ad alta complessità in Italia e nel mondo sia nel settore delle costruzioni di grandi opere sia nel settore delle concessioni e del project financing. Dal luglio 1997 al luglio 2012, è stato, Direttore Generale e, successivamente, Amministratore Delegato di Impregilo S.p.A.. Attualmente ricopre, tra le altre, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Itinera S.p.A. e di Consigliere di Primav Infrastruttura S.A., Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A., Autostrade Lombarde S.p.A., Società di Progetto Bre.Be.Mi S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A..
- Stefania Bariatti. Nata a Milano, il 28 ottobre 1956. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. È Professore Ordinario di Diritto Internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano. È *of counsel* presso lo studio legale Chiomenti. È inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIAS S.p.A. e di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. Dal 1999 al 2007 ha rappresentato il Governo italiano presso la Conferenza dell'Aja di Diritto Internazionale Privato. È autrice di numerose pubblicazioni in Diritto Internazionale Privato, Diritto dell'Unione Europea e Diritto Internazionale.
- Caterina Bima: Nata a Borgo San Dalmazzo (CN) il 30 gennaio 1960. Laureata in Scienze Politiche con indirizzo internazionale ed in Giurisprudenza presso l'Università di Torino. Esercita l'attività notarile in Torino con specializzazione nel settore societario. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Unicredit Leasing S.p.A..
- Giuseppe Garofano: Nato a Nereto (TE) il 25 gennaio 1944. Laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano. Nel 1972 ha conseguito il Master in Business Administration

all'Università Bocconi di Milano. Nel 1977 ha lavorato presso Morgan Stanley - First Boston a New York. Riveste incarichi negli organi di amministrazione, anche come Presidente, in società tra le quali Industria e Innovazione S.p.A.. È stato consulente aziendale indipendente e consulente aziendale per la società IBI poi confluita nella Alerion S.p.A..

- Giuseppe Gatto: Nato a Murazzano (CN), 17 ottobre 1941. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. Ha formato la propria esperienza manageriale ricoprendo incarichi e cariche sociali in primarie società italiane ed estere tra le quali Impresit S.p.A., Risanamento S.p.A., A.G. Energia S.r.l., Huarte - Spagna, Hasa - Spagna ed Itinera S.p.A. (di cui è attualmente Consigliere di amministrazione).
- Beniamino Gavio: Nato ad Alessandria il 13 ottobre 1965. Diplomato come Dottore in Economia presso la Kensington University a Glendale (California). Ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito del gruppo Gavio, con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, della logistica, nautica, energia, costruzioni ed ingegneria. Attualmente ricopre, tra le altre, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aurelia S.r.l. e Primav Infrastruttura S.A., nonché di membro del Consiglio di Amministrazione di SIAS S.p.A. e Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..
- Barbara Poggiali: Nata a Milano il 4 marzo 1963. Ha conseguito laurea e PhD in Ingegneria presso il Massachusetts Institute of Technology. Ha una esperienza professionale variegata all'insegna della tecnologia, dell'internazionalità e del cambiamento. Ha formato la propria esperienza manageriale ricoprendo incarichi direttivi in importanti società quali Poste Italiane, Rizzoli, Cable and Wireless, Vodafone. È Consigliere d'amministrazione di diverse società quotate, tra cui Falck Renewables e SnaiTech.
- Luigi Piergiuseppe Ferdinando Roth: Nato a Milano il 1° novembre 1940. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Revisori legali dei conti. Ha lavorato in importanti realtà quali Pirelli, Finanziaria Ernesto Breda, Breda Costruzioni Ferroviarie, Ferrovie Nord Milano, Ansaldo Trasporti e Finmeccanica. Dal 2004 al 2007 è stato Vice Presidente di Cassa Depositi e Prestiti Spa. Dal 2009 al 2011 è stato Presidente del Consorzio Città della Salute e della Ricerca di Milano. Dal 2009 al 2012 è stato Consigliere di Meliorbanca. Dal 2001 al 2009 ha ricoperto la carica di Presidente di Fondazione Fiera Milano. Dal 2005 al 2014 è stato presidente di Terna S.p.A.. È presidente di Alba Leasing Spa, Equita Sim Spa e di Sec S.p.A. e Consigliere di Alkimis Sgr. È Presidente del Gruppo Lombardo dei Cavalieri del Lavoro. Si distingue nell'impegno sociale, dove la sua esperienza manageriale è a disposizione di istituti come la Fondazione Menotti Tettamanti per lo studio e l'assistenza della leucemia infantile e la Caritas Ambrosiana.

- Anna Chiara Svelto: Nata il 29 ottobre 1968 a Milano. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università statale di Milano. Ha ottenuto l'abilitazione alla professione di avvocato nel settembre 1995. Dal marzo 1996 al febbraio 1998 ha lavorato presso la direzione affari legali di Edison. Dal marzo 1998 al settembre 2000, è stata responsabile della direzione affari legali e societari di Shell Italia. È quindi entrata nel Gruppo Pirelli, dove ha lavorato fino al maggio 2016 ricoprendo diverse posizioni manageriali presso la capogruppo, svolgendo il ruolo di direttore affari societari e compliance, nonché di segretario del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consultivi istituiti al suo interno. È stata Consigliere di Amministrazione di Prelios S.p.A. ed è attualmente Consigliere di Amministrazione di Enel S.p.A.. Da giugno 2016 è Chief General Counsel di Ubi Banca.
- Umberto Tosoni: Nato a Varese il 4 marzo 1975. Laureato in Ingegneria Gestionale con specializzazione in Pianificazione dei Trasporti. Ha formato la propria competenza professionale principalmente all'interno del gruppo Gavio, ove opera dal 2004. Ricopre il ruolo di Direttore Generale di SIAS S.p.A. e di Amministratore Delegato delle società concessionarie Asti Cuneo S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. e SITAF S.p.A..
- Stefano Viviano: Nato a Genova il 21 giugno del 1976. Laureato nel 2000 in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza. Nel 2003 ha conseguito la qualifica di Certified Internal Auditor (CIA) e nel 2004 quella di Certified Control Self – Assessment (CCSA). Dal 2005 opera per il gruppo Gavio, all'interno del quale ha formato la propria competenza prevalentemente nel campo della finanza di gruppo. Ricopre importanti incarichi di amministrazione in diverse società tra le quali Tangenziale Esterna S.p.A..
- Marco Weigmann: Nato a Torino il 20 maggio 1940. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino. È *leading* partner dello Studio legale Tosetto, Weigmann e Associati. Ha maturato un'ampia esperienza nel campo del diritto civile, commerciale e, in particolare, nel diritto societario. È stato componente della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano ed è attualmente componente della Camera Arbitrale del Piemonte. È membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino e di vari enti civili a carattere non lucrativo, nonché Consigliere di amministrazione di importanti realtà aziendali, quali Società Reale Mutua Assicurazioni, Reale Immobili S.p.A., Auchan S.p.A..

Politiche di diversità

Con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo, si evidenzia come la compagine dell'attuale Consiglio, in continuità con il passato, risulti adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale e, pertanto, l'Emittente non ha ritenuto di adottare una politica di diversità specifica per la composizione dell'organo amministrativo. Si evidenzia comunque che, al fine di valorizzare il capitale umano secondo criteri meritocratici, competenze

professionali, correttezza di comportamento, onestà e fiducia, favorendo altresì un ambiente di lavoro inclusivo e aperto alle diversità, il Consiglio del 14 marzo 2018 ha approvato una *policy* in tema di “diversità e inclusione” applicabile all’Emittente e alle sue società controllate.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Nel mese di gennaio 2008, l’Emittente ha adottato una procedura, da ultimo rivisitata nel mese di novembre 2012, atta ad individuare il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei limiti previsti dalla citata procedura (disponibile sul sito internet dell’Emittente, alla sezione “*governance*”), la quale tiene in considerazione l’impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al gruppo dell’Emittente. Sono definite società di rilevanti dimensioni:

- a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri;
- b) le società italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati, che operano nei settori assicurativo, bancario, dell’intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le società italiane o estere diverse da quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di euro in base all’ultimo bilancio approvato.

Tenuto conto dell’impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti nelle società di rilevanti dimensioni, quali sopra identificate:

- Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
- Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
- Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente da ASTM, nonché in società controllanti la medesima;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente e degli incarichi di amministrazione e

- controllo eventualmente ricoperti in associazioni, fondazioni, società consortili, consorzi e società cooperative non quotate;
- ai fini dell'individuazione delle società di rilevanti dimensioni di cui alla lettera c), per "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si intendono i proventi derivanti dalla gestione caratteristica;
 - in caso di cariche ricoperte in società appartenenti ad un medesimo gruppo e qualora l'Amministratore ricopra analoga carica nella controllante e in società da questa controllate ricomprese nel suo perimetro di consolidamento, l'individuazione delle società di rilevanti dimensioni verrà effettuata, per la controllante, sulla base del bilancio consolidato e, per le controllate, sulla base dei rispettivi bilanci civilistici individuali, anche nell'ipotesi in cui quest'ultime, in qualità di *sub-holding*, redigano un proprio bilancio consolidato;
 - in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il peso attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporta l'attribuzione di un peso complessivo superiore a 2.

È comunque rimessa alla competenza del Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Nell'elenco allegato alla Tabella 2 sono indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori, alla luce dei summenzionati parametri e criteri.

Induction Programme

Attraverso la periodicità delle riunioni consiliari, il Presidente e l'Amministratore Delegato garantiscono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo gruppo. Attesa la natura di *holding* industriale dell'Emittente, peculiare attenzione viene prestata alle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni consentendo di acquisire, ai fini delle determinazioni da assumere, un quadro aggiornato delle attività e delle dinamiche aziendali in essere e/o allo studio.

In particolare, nel mese di luglio 2017, in occasione dell'approvazione del "*Going Global 2017-2021 Strategic Plan*" (piano incentrato sullo sviluppo del gruppo ASTM-SIAS attraverso l'implementazione di una strategia di crescita basata su un programma di espansione geografica e di consolidamento del mercato domestico) è stata fornita una presentazione del gruppo ASTM e del relativo *core business*, con peculiare riferimento ai settori Concessioni autostradali, EPC Contractor (Engineering, Procurement & Construction), Ingegneria e Tecnologia.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'esercizio 2017, Il Consiglio ha tenuto n. 9 riunioni, la cui durata media è stata di circa 1 ora e mezza.

Per l'esercizio 2018, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari inviato a Borsa Italiana nel mese di gennaio 2018, sono state previste almeno n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, della relazione finanziaria semestrale, nonché delle informazioni finanziarie aggiuntive su base trimestrale. Dall'inizio dell'esercizio 2018 si sono già tenute n. 3 riunioni consiliari, n. 2 delle quali non comprese nella programmazione sopra riportata.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno sempre curato che ad Amministratori e Sindaci fosse fornita, con ragionevole anticipo rispetto ad ogni riunione consiliare, la documentazione relativa agli argomenti oggetto di disamina e deliberazione.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno sempre curato che la documentazione relativa agli argomenti oggetto di disamina e deliberazione fosse fornita a Consiglieri e Sindaci con ragionevole anticipo rispetto ad ogni riunione consiliare. In aderenza al Codice e tenuto conto della dinamica operativa dell'Emittente e del gruppo allo stesso facente capo, nonché della specificità della struttura organizzativa e gestionale, il Consiglio ha fissato in due giorni lavorativi il termine per l'invio della informativa pre-consiliare, fatte salve le ipotesi di urgenza e di riservatezza delle informazioni *price sensitive*. Nel corso dell'esercizio 2017, tale termine è stato sostanzialmente rispettato.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere. A tal fine, il Presidente può chiedere che intervengano alla riunione consiliare dirigenti e responsabili di specifiche funzioni aziendali dell'Emittente o del suo gruppo, nonché, al ricorrere dei presupposti, consulenti per gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno. Per prassi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari interviene con riferimento alle riunioni relative alle rendicontazioni contabili.

Inoltre, al fine di facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o videoconferenza che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Emittente, con facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo allo stesso facente capo è riservata alla competenza del Consiglio, il quale, tenuto anche conto delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, in relazione all'esercizio delle deleghe gestionali conferitegli, valuta costantemente il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio monitorizza l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica. In concreto è riservata alla competenza del Consiglio l'esame delle seguenti operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario poste in essere dall'Emittente o dalle società controllate:

- a) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di euro;
- b) la concessione di finanziamenti a soggetti diversi dalle società controllate per importi superiori a 10 milioni di euro, se in misura proporzionale alla quota di partecipazione ovvero per importi superiori a 5 milioni di euro se in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
- c) la sottoscrizione di contratti derivati che abbiano quale valore nozionale un ammontare superiore a 10 milioni di euro e non abbiano quale esclusiva finalità e/o effetto la copertura del rischio aziendale (a titolo puramente esemplificativo: copertura tassi di interesse, copertura cambi, copertura materie prime);
- d) la concessione di garanzie personali e/o reali nell'interesse di soggetti diversi dall'Emittente o dalle società controllate, per importi superiori a 10 milioni di euro;
- e) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia una società controllata;
- f) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di euro;
- g) le operazioni di acquisizione o dismissione di aziende o di rami d'azienda in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 10 milioni di euro;
- h) le operazioni di acquisizione o disposizione di partecipazioni, le operazioni di costituzione di nuove società e le operazioni che comportino nuovi apporti in misura non proporzionale alla quota di partecipazione (intendendosi per nuovi apporti la sottoscrizione di aumenti di capitale, i versamenti in conto futuro aumento di capitale, i versamenti a copertura perdite) in relazione alle quali il valore della transazione/apporto risulti per l'Emittente uguale o superiore a 10 milioni di euro (uguale o superiore a 5 milioni di euro per operazioni realizzate da società controllate), nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei

diritti inerenti a tali partecipazioni ed operazioni che possono comportare, nel loro svolgimento o al loro termine, impegni e/o atti di acquisto e/o disposizione di tale natura e portata. Non sono considerate operazioni di acquisizione di partecipazioni gli acquisti di azioni proprie effettuati in forza di autorizzazione concessa dall'Assemblea ai sensi della vigente normativa;

- i) ogni altra operazione che gli organi competenti di una controllata ritengano di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente.

In relazione a quanto sopra, per una corretta implementazione della procedura in seno al gruppo dell'Emittente, il Consiglio ha provveduto, con tempestività, ad impartire le necessarie istruzioni. Al riguardo si evidenzia infine che, con riferimento all'attività della controllata Itinera S.p.A. (società attiva nel settore delle costruzioni di grandi opere), a seguito di delibera del Consiglio del 14 marzo 2018, saranno soggette al preventivo esame da parte di ASTM anche le offerte per l'acquisizione di commesse con valore (in quota Itinera) superiore a 400 milioni di euro (300 milioni di euro in caso di progetti a corpo), nonché di tutte le offerte presentate in nuove geografie rispetto a quelle individuate nel piano strategico di gruppo e/o che necessitino di una *parent company guarantee*.

Per quanto attiene alle determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate di significativo rilievo ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione del paragrafo 12.0 "Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate".

Valutazione sulla dimensione, composizione e sul funzionamento del Consiglio

In ottemperanza al Codice, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare la consueta valutazione annuale sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio, con riferimento all'anno 2017.

In linea con quanto effettuato nei precedenti esercizi, l'indagine si è svolta attraverso la compilazione di un questionario articolato come segue: (i) principali responsabilità del Consiglio; (ii) funzionamento del Consiglio; (iii) clima e dinamiche del Consiglio; (iv) ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione; (v) composizione, competenze professionali e dimensioni del *board*; (vi) Consiglieri esecutivi e assetto organizzativo; (vii) ruolo Consiglieri indipendenti – criteri e accertamento requisiti indipendenza; (viii) valutazione dei comitati interni al Consiglio; (ix) autovalutazione dei Consiglieri.

La compilazione ha richiesto di indicare, per ciascuna affermazione, la propria valutazione scegliendo tra una rosa di opzioni tra loro alternative, con la possibilità di esprimere "commenti e osservazioni" ovvero suggerimenti atti a migliorare il funzionamento del Consiglio. Le risposte fornite - per le quali è stato garantito l'anonimato - sono state trasfuse, in forma aggregata, nell'ambito di uno specifico *report* esaminato dal Consiglio della seduta del 14 marzo 2018.

Al fine di assicurare una valutazione efficace e indipendente, l'indagine è stata condotta con il supporto di Willis Towers Watson, società di consulenza internazionale che ha maturato una estesa esperienza nel campo. Il processo ha altresì previsto lo svolgimento di interviste condotte dall'*advisor* con i singoli Amministratori.

Con particolare riferimento all'attività di *holding* industriale esercitata dall'Emittente, i Consiglieri ritengono di possedere un'adeguata esperienza professionale (maturata, a seconda dei casi, in ambito giuridico, tecnico, economico e finanziario) attraverso la quale garantiscono al Consiglio, tenuto anche conto dell'anzianità di carica e della dimensione numerica, la competenza idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi dell'Emittente e del gruppo ad esso facente capo.

Con specifico riferimento all'operatività aziendale ed agli obiettivi conseguiti nel 2017, tenuto anche conto dell'ausilio e dell'assistenza forniti dai Comitati, dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e dall'Organismo di Vigilanza, i Consiglieri hanno dato atto di: (i) aver preso parte all'attività sociale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni; (ii) essere stati aggiornati sulla gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente, sui fatti significativi, sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite. In tale contesto, per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza, sono state fornite, di regola, ai medesimi, con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze, la documentazione e le informazioni relative alle materie sottoposte al loro esame.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4 Organi Delegati

Amministratore Delegato

A seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2016, in pari data il Consiglio ha definito le linee di *governance* dell'Emittente assumendo determinazioni sulle cariche sociali e sulle relative deleghe gestionali, in linea di continuità con quanto effettuato nel corso del precedente mandato.

In tal sede, il Consiglio ha nominato l'Ing. Alberto Rubegni Amministratore Delegato dell'Emittente, conferendo al medesimo il potere di compiere tutti gli atti che rientrino nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni che risultino dalla legge e dallo Statuto e con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorre la preventiva autorizzazione del Consiglio: (i) vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili, (ii) trasferire, vendere, conferire ed

in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in società controllate tale da ridurre le partecipazioni nelle stesse al di sotto del 50,1% del capitale sociale. È stato altresì conferito all'Amministratore Delegato il potere di nominare e revocare institori e procuratori determinandone i poteri, oltretutto di promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome dell'Emittente, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, sia in Italia sia all'estero.

Presidente

L'Assemblea del 26 aprile 2016 ha nominato il Prof. Gian Maria Gros-Pietro Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Al Presidente fanno capo, oltre alla legale rappresentanza statutariamente prevista, di fronte ai terzi ed in giudizio, i seguenti poteri da esercitare con firma singola: (i) stabilire l'ordine del giorno del Consiglio d'intesa con l'Amministratore Delegato, (ii) curare, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, la comunicazione esterna, (iii) firmare la corrispondenza sociale e i documenti inerenti la carica e l'esercizio dei poteri conferiti.

Vice Presidenti

Nell'ottica di garantire continuità gestionale ed operativa al Consiglio, nel corso della riunione consiliare del 26 aprile 2016, sono stati nominati Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione Daniela Gavio e Marcello Gavio. Ai Vice Presidenti sono stati attribuiti poteri analoghi a quelli del Presidente, da esercitarsi, con firma singola, in caso di assenza o impedimento del Presidente medesimo.

Direzione Generale

L'attuale struttura organizzativa dell'Emittente non contempla una Direzione Generale.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nell'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente il Consiglio non ha provveduto alla nomina di un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio ed al Collegio Sindacale in occasione delle singole riunioni, con periodicità almeno trimestrale, sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri conferitigli, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Emittente o dalle società controllate.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Oltre all'Amministratore Delegato Alberto Rubegni, risultano Amministratori esecutivi ai sensi della definizione contenuta nel Codice anche i Consiglieri:

- Beniamino Gavio, quale Presidente delle controllanti Aurelia S.r.l. e Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale;
- Daniela Gavio, in quanto ricopre (i) la carica di dirigente in Itinera S.p.A., società controllata avente rilevanza strategica e (ii) la carica di Consigliere nelle controllanti Aurelia S.r.l. e Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale;
- Marcello Gavio, in quanto ricopre (i) la carica di dirigente in Itinera S.p.A., società controllata avente rilevanza strategica e (ii) la carica di Vice Presidente nelle controllanti Aurelia S.r.l. e Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale;
- Stefano Viviano, quale Amministratore Delegato della controllata avente rilevanza strategica Igli S.p.A..

4.6 Amministratori Indipendenti

Nell'ambito della compagine amministrativa dell'Emittente n. 7 Amministratori (Caterina Bima, Giuseppe Garofano, Giuseppe Gatto, Barbara Poggiali, Luigi Roth, Anna Chiara Svelto, Marco Weigman) hanno dichiarato, contestualmente all'accettazione della candidatura, il possesso dei requisiti di indipendenza sia con riferimento al Codice sia con riferimento al TUF.

Il possesso di tali requisiti, sentito anche il Collegio Sindacale, è stato positivamente valutato dal Consiglio, successivamente alla nomina e nel corso delle consuete verifiche annuali, l'ultima delle quali effettuata in data 14 marzo 2018. Al riguardo si precisa che l'indipendenza del Consigliere Giuseppe Garofano è stata confermata in considerazione dell'autonomia di giudizio e delle qualità professionali dimostrate e tenendo conto che il suddetto Consigliere (i) ha superato i nove anni di permanenza nella carica e (ii) riveste la carica di presidente del consiglio di amministrazione della società Industria e Innovazione S.p.A., società in cui la controllante Argo Finanziaria S.p.A. ha detenuto, fino al 29 dicembre 2017, una partecipazione pari a circa il 9,38% del capitale sociale successivamente ridotta allo 0,483%. Analogamente, il Consiglio si è favorevolmente espresso sull'indipendenza di Giuseppe Gatto, ritenendo che la carica di Amministratore dal medesimo ricoperta nella controllata Itinera S.p.A. (senza alcuna funzione direttiva o esecutiva), non possa in alcun modo inficiarne l'autonomia di giudizio.

Tutti gli Amministratori si sono impegnati a comunicare all'Emittente ogni successiva variazione delle informazioni rese contestualmente all'accettazione della candidatura, tra le quali l'indipendenza.

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Riunione degli Amministratori indipendenti

Nel mese di dicembre 2017 si è tenuta una riunione riservata agli Amministratori indipendenti i

quali, ad esito della disamina effettuata, hanno positivamente valutato l'operato del Consiglio e la sua composizione che riflette una pluralità di profili e competenze professionali idonei al perseguimento delle strategie e degli indirizzi dell'Emittente e del gruppo ad esso facente capo.

In tale contesto, si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente loro di avere – anche attraverso la collaborazione del *management* aziendale e del personale preposto - un monitoraggio sullo stato dell'attività sociale e sul sistema di controllo interno dell'Emittente e delle principali società partecipate.

È stato dato atto che il Consiglio viene periodicamente aggiornato sull'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Emittente, sui fatti significativi nonché sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite.

È stato evidenziato il prezioso apporto fornito - nell'ambito delle rispettive competenze - dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (anche nella sua funzione di Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate), dal Comitato per la Remunerazione e dall'Organismo di Vigilanza.

4.7 Lead independent director

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali, rispetta il principio del Codice secondo cui, in linea di principio, è opportuno separare la gestione dell'impresa dalla carica di Presidente; pertanto non ricorrono i presupposti per la nomina, tra gli Amministratori indipendenti, del "*lead independent director*".

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nel corso dell'esercizio, la gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle *price sensitive* è stata direttamente curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato con la collaborazione del preposto alla funzione *Investor Relations*.

La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti l'Emittente e le sue controllate è stata effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dalla Funzione Societario e *Compliance* per le comunicazioni alle Autorità competenti ed agli Azionisti, dal preposto alla funzione *Investor Relations* per le comunicazioni agli investitori istituzionali.

In adesione al nuovo quadro normativo in materia di *market abuse* delineatosi con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, l'Emittente ha adottato una procedura volta a garantire (i) la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali riguardanti l'Emittente e le proprie società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, nonché (ii) la tenuta e all'aggiornamento dell'elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate (in merito a quest'ultimo aspetto l'Emittente dispone di una specifica procedura informatica i cui contenuti e meccanismo di funzionamento sono allineati ai principi ed

alle finalità prescritti dalla normativa in materia). In particolare, la procedura contiene le disposizioni relative alla gestione interna ed alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, e definisce ruoli, responsabilità e modalità operative di gestione di tali informazioni avendo riguardo alla loro identificazione e alla loro divulgazione al mercato, incluse, ricorrendone i presupposti, l'attivazione della procedura del ritardo nella comunicazione al mercato e l'alimentazione del registro degli insider.

Successivamente alla pubblicazione da parte di Consob, in data 13 ottobre 2017, delle linee guida *"Gestione delle informazioni privilegiate"*, l'Emittente ha avviato con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità un'attività ricognitiva della suddetta materia per recepire gli orientamenti Consob anche alla luce di una ricognizione delle "informazioni privilegiate" relative all'Emittente identificate con riferimento al quinquennio 2013/2017. Ad esito di tale attività, in data 14 marzo 2018 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale, ha approvato una nuova *"Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni rilevanti e privilegiate di ASTM S.p.A."* nell'ambito della quale (i) sono state individuate le funzioni o unità organizzative a vario titolo coinvolte, all'interno dell'Emittente, nella trattazione di informazioni rilevanti o privilegiate, (ii) è stata effettuata la mappatura delle potenziali tipologie di informazioni rilevanti o privilegiate e (iii) sono state codificate le disposizioni relative (x) alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali riguardanti l'Emittente e le società controllate, con particolare riferimento alle informazioni rilevanti e privilegiate nonché (y) alla tenuta e aggiornamento degli elenchi delle persone che hanno accesso alle informazioni medesime.

In relazione alla disciplina dell'*"Internal Dealing"*, che risulta regolata da una specifica procedura da ultimo aggiornata sempre per tenere conto dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, la Funzione Societario e *Compliance* è la struttura che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni rilevanti compiute sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati, dai "soggetti rilevanti" e dalle "persone strettamente legate", quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative. Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti "soggetti rilevanti" viene data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo "Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate" nel quale (i) sono raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento, (ii) sono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all'Emittente ed al mercato.

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

A seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea ordinaria del 28 aprile

2016 il Consiglio, nella riunione tenutasi in pari data, ha nominato il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi (successivamente denominato Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità), la composizione dei quali aderisce alle prescrizioni del Codice essendo tutti i componenti Amministratori non esecutivi ed in possesso dei requisiti di indipendenza.

Il Consiglio non ha invece ritenuto di istituire, per le motivazioni di seguito indicate, un Comitato per le Nomine, né altri Comitati.

7.0 COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato il Consiglio non ritiene di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato per le Nomine posto che l'elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 16 dello Statuto e dalla normativa in vigore, nonché tenuto, anche conto, in ottemperanza al Criterio 1.C.1, lettera h) del Codice, dell'orientamento espresso agli Azionisti dal Consiglio, relativamente alle figure manageriali e professionali, la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Compongono il Comitato per la remunerazione i Consiglieri Marco Weigmann (Presidente), Anna Chiara Svelto e Barbara Poggiali, in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei suoi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla regolare stesura dei verbali delle singole adunanze; l'invito alla partecipazione viene esteso a tutti i componenti del Collegio Sindacale. In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice, gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato ha tenuto n. 5 riunioni nel 2017 e n. 3 riunioni nel 2018, la cui durata è stata commisurata alle tematiche trattate.

Funzioni

In adesione al Codice, il Comitato per la remunerazione ha la facoltà di (i) presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, (ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite

dall'Amministratore Delegato, e formulare al Consiglio proposte in materia, (iii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, (iv) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nell'esercizio di detti poteri il Comitato ha sviluppato un'attività progettuale finalizzata ad introdurre, a partire dal 2017, un sistema di incentivazione manageriale con l'obiettivo di promuovere il raggiungimento di risultati sempre più eccellenti e di stabilire un collegamento proficuo tra compensi e performance di business. Detta attività – che ha tenuto conto delle recenti significative evoluzioni intervenute nella strategia della dell'Emittente e del suo gruppo - ha portato ad una generale revisione delle politiche remunerative di ASTM, con l'obiettivo di rendere i modelli di *compensation* allineati alla necessità di competere sui nuovi mercati e di collegare maggiormente le retribuzioni ai risultati aziendali di medio-lungo periodo.

Le nuove linee di indirizzo condivise nel mese di marzo 2017 dal Consiglio sono state successivamente approvate dall'Assemblea del 28 aprile 2017.

In tale ambito, nel mese di agosto 2017, il Comitato ha proposto di integrare il compenso per l'Amministratore Delegato prevedendo, in aggiunta al corrispettivo fisso già deliberato nel corso del 2016, un incentivo monetario correlato al raggiungimento di specifici obiettivi economico-finanziari e di quelli connessi al piano strategico industriale approvato, come sopra riferito, nel mese di luglio 2017.

Il Comitato, inoltre, preso atto che sulla base della sopracitata attività progettuale e dell'analisi di mercato all'uopo condotta, è emerso un posizionamento dell'Emittente al di sotto della media di riferimento e delle società quotate comparabili, ha ritenuto opportuno aggiornare i compensi spettanti all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché ai componenti dei Comitati costituiti in osservanza delle regole di *corporate governance* e dell'Organismo di Vigilanza.

Tutte le summenzionate proposte economiche sono state condivise ed approvate dal Consiglio, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale e, relativamente al compenso dell'Amministratore Delegato, del Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità nella sua funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Per l'assolvimento dei propri compiti, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di ricorrere a consulenti esterni a spese dell'Emittente. Alla data odierna, il Consiglio ha valutato di non adottare uno specifico budget per il Comitato.

9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

Ai sensi dell'art. 16 del vigente Statuto, l'Assemblea delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare. Ai componenti del Consiglio spetta inoltre il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Fatti salvi i compensi deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta del Comitato per le remunerazioni, sentito il parere del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 cod. civ., nonché, ove richiesto ai sensi della procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dall'Emittente, sentito il parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Consiglio determina, altresì, i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei Comitati e delle funzioni la cui istituzione è raccomandata dal Codice.

Su proposta del Comitato per la Remunerazione, nel marzo 2017 il Consiglio ha approvato la politica remunerativa dell'Emittente rispetto alla quale l'Assemblea del 28 aprile 2017, chiamata ad esprimere un voto consultivo, si è espressa favorevolmente. I principali elementi retributivi considerati nella definizione di tale politica remunerativa sono: retribuzione fissa, sistema di incentivazione manageriale annuale e *benefits*. L'approccio alla retribuzione complessiva prevede un pacchetto bilanciato di elementi fissi e variabili, monetari e non monetari, che tenga in considerazione gli obiettivi strategici ed il profilo di rischio della società rispetto al settore di attività in cui l'Emittente opera e alle caratteristiche dell'attività svolta. Conseguentemente, il sistema di incentivazione manageriale prevede: (i) una retribuzione variabile collegata al raggiungimento di specifici parametri di performance aziendale; (ii) obiettivi preventivamente indicati e determinati nonché direttamente legati al processo di definizione degli obiettivi aziendali.

In particolare, nel corso del 2017 (i) è stato adottato un sistema di incentivazione annuale per l'Amministratore Delegato (c.d. Piano MBO), che riconosce al beneficiario un premio di carattere monetario a fronte del raggiungimento di obiettivi preordinati di natura economico-finanziaria e di natura progettuale/strategica e (ii) è stato disposto l'avvio di un'analisi tecnica volta a valutare l'adozione di forme di incentivazione a lungo termine collegate ad obiettivi pluriennali, finalizzate a premiare il raggiungimento dei risultati quantitativi e qualitativi di lungo periodo funzionali alla generazione di valore e a una crescita sostenibile, coerentemente con gli interessi degli azionisti e nel rispetto degli interessi degli stakeholder, nonché a trattenere il personale chiave dell'Emittente (c.d. *retention*).

Per una descrizione puntuale dell'argomento si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" (predisposta in ottemperanza all'art. 123-ter del TUF ed all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob) e disponibile sul sito internet dell'Emittente alla sezione "*governance*".

Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

L'Emittente non ha identificato dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi della definizione di cui al Regolamento Parti Correlate Consob.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione Internal Audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I meccanismi di incentivazione per il responsabile della funzione *Internal Audit* e per il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono definiti in coerenza con (i) le politiche adottate dall'Emittente in tema di remunerazione del *management* e (ii) i compiti assegnati a tali funzioni.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

L'Emittente non ha stipulato con gli Amministratori né accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, né patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo in relazione al vincolo derivante dal patto stesso.

10.0 COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Compongono il Comitato gli Amministratori non esecutivi e indipendenti Giuseppe Garofano (Presidente), Giuseppe Gatto e Luigi Roth.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei suoi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla regolare stesura dei verbali delle singole adunanze; l'invito alla partecipazione viene esteso a tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Il Comitato ha tenuto n. 7 riunioni nel 2017 e n. 2 riunioni nel 2018, la cui durata è stata commisurata alle tematiche trattate.

Sulla base delle "Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi", approvate dal Consiglio nel mese di marzo 2014 e da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio del 14 marzo 2018, il Comitato riferisce sugli esiti delle proprie attività su base semestrale, in occasione delle riunioni indette per l'approvazione delle rendicontazioni contabili annuali e semestrali. Conseguentemente, per l'esercizio 2018, sono in programma almeno n. 2 riunioni, fatte salve ulteriori adunanze anche in relazione alla eventuale disamina preliminare di operazioni con parti correlate.

Funzioni

Il Comitato ha assistito il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, accedendo alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie.

Il Comitato espleta tutti i compiti previsti dal Codice, ossia: a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*, d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*, e) chiedere alla funzione *Internal Audit* - ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale, f) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, g) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio medesimo sia venuto a conoscenza.

In tale ambito il Comitato riceve i seguenti flussi informativi:

- dal responsabile della funzione *Internal Audit*, il piano di *audit* da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, nonché la relazione periodica sui risultati emersi dalle verifiche svolte;
- dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, una relazione in merito alle attività svolte al fine di garantire la correttezza, la completezza e l'efficacia operativa delle procedure amministrative e contabili funzionali alla corretta predisposizione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la relazione sull'esecuzione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema nel suo insieme, nonché le eventuali relazioni in merito a problematiche e criticità emerse nel corso della propria attività.

In conformità alle sopra citate "*Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi*" sono inoltre previsti incontri con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della controllata SIAS S.p.A..

In data 9 agosto 2017 il Consiglio ha inoltre deliberato di assegnare al Comitato la supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, nonché l'esame del piano di sostenibilità, il monitoraggio della sua implementazione e l'esame del bilancio di sostenibilità. Tale determinazione consiliare -

condivisa dal Comitato, in quanto ritenuta funzionale e compatibile con le attività già svolte dal medesimo - risponde all'intendimento dell'Emittente di avviare e sviluppare, nell'ambito del proprio percorso di *Corporate Social Responsibility*, l'integrazione dell'attuale assetto di *governance*, nonché del complesso di procedure, processi e strutture costituenti l'organizzazione operativa che presiede alla raccolta, rendicontazione, misurazione e rappresentazione delle informazioni di carattere non finanziario. In relazione a quanto precede il Comitato, che nel contempo ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità", si è favorevolmente espresso sul Piano di Sostenibilità 2017-2021 approvato dal Consiglio nel mese di novembre 2017, monitorandone lo stato di implementazione.

Ai sensi della procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dall'Emittente, il Comitato è inoltre l'organo cui compete, al ricorrere dei presupposti, la disamina preliminare delle operazioni con parti correlate, a supporto delle deliberazioni consiliari.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di avvalersi di consulenti esterni a spese dell'Emittente. Alla data odierna, il Consiglio ha valutato di non adottare uno specifico budget per il Comitato.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione e, avvalendosi dell'apposito Comitato, ne definisce le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Attualmente, tenuto conto della natura di holding industriale, l'Emittente dispone di una struttura organizzativa adeguata posto che svolge la propria attività attraverso le società controllate, già dotate di piena autonomia gestionale.

Concorrono, altresì, alla salvaguardia dei principi di corretta ed efficiente gestione l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la funzione *Internal Audit*, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Modello 231 ed il Modello 262, per una descrizione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio, nell'ambito della verifica effettuata nel mese di marzo 2018, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato ed efficace per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi tenuto conto del profilo di rischio assunto e delle caratteristiche dell'Emittente e di ciascun settore di attività nel quale opera il gruppo allo stesso facente capo.

Per quanto specificatamente attiene alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, si rimanda all'Allegato 1.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

A far data dal 28 aprile 2016 è preposto alla funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (l'“Amministratore incaricato”) il Consigliere Stefano Viviano.

Nell'ambito delle proprie competenze, l'Amministratore Incaricato ha condotto, nel corso del II° semestre 2017 e nei primi mesi del 2018, un'attività valutativa, condivisa con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ad esito della quale ha ritenuto opportuno aggiornare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi dell'Emittente attribuendo a quest'ultima, in qualità di holding industriale, il ruolo primario di coordinamento e valorizzazione delle partecipazioni e individuazione di nuove opportunità di investimento. In tale contesto, l'Emittente provvede a:

- gestire i rischi finanziari e di *compliance* relativi alla natura di holding;
- definire le linee di indirizzo per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi delle società controllate;
- monitorare lo stato di implementazione del piano strategico di gruppo e i principali indicatori economico-finanziari delle proprie società controllate.

Inoltre, le società controllate, nell'ambito della loro autonomia giuridica e gestionale, sono responsabili autonomamente della gestione dei rischi operativi inerenti la propria attività di business.

11.2 Responsabile della funzione *Internal Audit*

Il Consiglio precedentemente in carica, su proposta dell'Amministratore incaricato, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, ha preposto alla funzione *Internal Audit*, a far data dal 1 gennaio 2016, la Dott.ssa Amelia Celia, deliberando in favore della medesima un compenso annuo a fronte dell'espletamento dell'incarico. La Dott.ssa Celia è in possesso di adeguata esperienza professionale in materia di revisione contabile, nonché nell'ambito della mappatura dei principali processi aziendali e della valutazione dei rischi ad essi collegati, esperienza acquisita presso primari gruppi quotati, italiani ed internazionali ed in differenti settori industriali, tra cui quello manifatturiero e dei beni di consumo.

Nel mese di febbraio 2016 il Consiglio - previa condivisione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato - ha approvato il “*Piano di Audit 2016-2018*” ed il dettaglio degli interventi per l'esercizio 2016, con indicazione delle relative tempistiche e delle previsioni di impegno in termini di “giornate uomo”, assegnando al responsabile della funzione *Internal Audit*, per l'esercizio 2016, un fondo di euro 30.000 per lo svolgimento dei compiti connessi alla propria funzione.

Per la predisposizione del summenzionato piano e l'individuazione delle relative aree/processi

sono stati utilizzati i risultati emersi (i) dalle attività di *audit* svolte negli esercizi precedenti, (ii) dal *risk assessment* elaborato dal management di ASTM e aggiornato periodicamente, (iii) dagli incontri con il *management* dell'Emittente finalizzati ad approfondire le aree ritenute a maggior rischio, nonché (iv) dalle verifiche ex L. 262/2005 e D.Lgs. 231/2001.

In base alla rilevanza dei rischi identificati sono state definite le priorità di intervento e pianificate le attività di *audit*, attraverso l'individuazione delle società, dei processi e dei sistemi, nonché la tipologia degli interventi e degli obiettivi di audit correlati e le tempistiche di svolgimento di ciascun intervento a piano.

In coerenza con i risultati emersi dal *risk assessment* effettuato dall'Amministratore incaricato nel corso del II semestre 2016, a seguito dell'acquisizione da parte dell'Emittente del controllo su Itinera S.p.A., la funzione *Internal Audit* ha integrato il Programma di lavoro 2016, con conseguente aumento dell'impegno lavorativo, rispetto all'originaria previsione. Ciò ha comportato il riconoscimento di un incremento ad euro 45.000 del fondo economico originariamente posto a disposizione. Nel mese di febbraio 2017, il Consiglio - previa condivisione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato - ha approvato l'aggiornamento del Piano di audit 2016-2018 ed il Piano di lavoro previsto per il 2017, assegnando alla funzione *Internal Audit* per l'esercizio 2017 un fondo economico di euro 90.000.

Ad esito della revisione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del gruppo ASTM descritta nel precedente paragrafo ed approvata dal Consiglio del 14 marzo 2018, è prevista l'implementazione di un nuovo piano di *audit* per il triennio 2018-2020.

Come previsto dal Codice, la funzione *Internal Audit* predispose relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulla modalità con cui è condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e trasmette tali relazioni ai Presidenti del Consiglio, del Collegio Sindacale e del Comitato controllo, rischi e sostenibilità ed all'Amministratore incaricato.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato un Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dell'Emittente ("Modello 231").

Il Modello 231 (allineato ai principi espressi nelle "Linee Guida di Confindustria" approvate nel mese di marzo 2002 e, da ultimo, aggiornate nel 2014), è stato successivamente oggetto di una serie costante di aggiornamenti approvati dal Consiglio sia per tenere conto delle numerose fattispecie di reato che via via nel tempo sono entrate a far parte del novero dei reati presupposto ai fini del D.lgs 231/2001, sia per recepire i necessari adeguamenti in funzioni delle

variazioni organizzative succedutesi nel corso degli anni.

Nel mese di febbraio 2018, l'Emittente ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello 231 nonché i documenti di mappatura dei reati applicabili con riferimento alle modifiche normative intervenute successivamente al 22 settembre 2016 (data del precedente aggiornamento) e, in particolare:

- Legge 199 del 29 ottobre 2016, che ha introdotto nel novero dei reati sanzionati dal Decreto 231 il reato di "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" di cui all'art. 603-bis del Codice Penale;
- D. Lgs.15 marzo 2017, n. 38, finalizzato a dare "Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato", che ha (i) introdotto tra i reati soggetti alla responsabilità amministrativa degli enti il reato di "Istigazione alla Corruzione fra Privati", di cui al nuovo art 2635-bis cod. civ. e (ii) modificato il reato di "Corruzione fra Privati", di cui all'art 2635 cod. civ., ampliandone i casi di applicabilità;
- Legge 161 del 17 ottobre 2017, recante "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione", che ha modificato l'art. 25-duodecies del D.Lgs. 231/01 ampliando le fattispecie di reato da esso sanzionate con riferimento a comportamenti collegati all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e allo sfruttamento del fenomeno dell'immigrazione clandestina;
- Legge 167 del 20 novembre 2017, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea", che ha introdotto l'art. 25-terdecies all'interno del D.Lgs. 231/01, sanzionando i reati di "Razzismo e Xenofobia";

Il Consiglio ha nominato un Organismo di Vigilanza ("OdV") a cui è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231, nonché di proporre l'aggiornamento.

L'OdV provvede ad adottare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento. I componenti dell'OdV rimangono in carica per tre esercizi.

L'OdV, nominato in data 28 aprile 2016, è composto dal Consigliere Caterina Bima (Presidente), dal Sindaco Effettivo Piera Braja e dal Dott. Roberto Sanino.

L'OdV ha tenuto n. 7 riunioni nel corso del 2017 e n. 1 riunione nel corso dell'esercizio 2018.

Il Consiglio non ha ritenuto di demandare al Collegio Sindacale le funzioni di OdV.

Si evidenzia infine che anche le principali controllate dell'Emittente hanno provveduto ad adottare un Modello 231 ed a nominare un OdV di cui fa parte, di regola, un componente del Collegio

Sindacale.

11.4 Società di Revisione

Fino al 28 aprile 2017 (data di approvazione del bilancio 2016), la revisione legale dei conti dell'Emittente è stata svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., alla quale l'Assemblea del 28 aprile 2009 aveva conferito l'incarico, su proposta motivata del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2009-2017.

Poiché alla data di approvazione del bilancio 2016 sono giunti a scadenza gli incarichi di revisione legale dei conti conferiti a Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2008- 2016, della controllata SIAS S.p.A. e dalle società controllate da quest'ultima (con conseguente obbligo, in capo a SIAS medesima, di assegnare, ad un nuovo revisore, l'incarico novennale di revisione legale), l'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 di ASTM, nell'ottica di un più efficiente coordinamento delle attività di revisione del gruppo, previa risoluzione consensuale anticipata dell'incarico alla Deloitte & Touche S.p.A., su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito un nuovo incarico di revisione legale dei conti dell'Emittente, per gli esercizi 2017-2025, a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione ed iscritta nell'Albo speciale tenuto dalla Consob, ai sensi dell'art. 161 del TUF e dell'art. 43, comma 1, lettera i), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Quanto sopra è dettagliatamente illustrato nell'ambito della Relazione illustrativa e della documentazione pubblicata, nei modi e nei termini di legge (disponibile sul sito internet dell'Emittente), in vista della summenzionata Assemblea del 28 aprile 2017.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Con delibera consiliare del 28 aprile 2016, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, e nel rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto, è stata confermata dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari la Dott.ssa Lucia Scaglione, Dirigente di ASTM in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica, che si occupa della predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato, nonché delle procedure, delle istruzioni di gruppo, del reporting *packages* e della gestione del processo sottostante la predisposizione delle relazioni finanziarie.

Il Dirigente proposto ha il potere di acquisire dai responsabili delle singole funzioni aziendali le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili, iii) dialogare con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità con l'Organismo di Vigilanza e iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto

sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la disponibilità di un fondo economico di euro 45.000 suscettibile di integrazione su motivata richiesta dell'interessata.

Nel corso del 2017, il Dirigente preposto ha monitorato il funzionamento del modello di controllo ai sensi della Legge 262/2005 ("Modello 262"). Tale modello è stato implementato in seno all'Emittente ed alle principali società controllate sulla base di un approccio "a cascata", al fine di allineare le procedure amministrativo-contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall'art. 154-bis del TUF. L'attuazione del succitato modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici preposti anche da parte di tutte le realtà societarie del gruppo interessate.

L'attuazione del succitato modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici preposti anche da parte di tutte le realtà societarie del gruppo interessate.

In un'ottica di ottimizzazione dei controlli, nell'ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun preposto, la verifica della corretta applicazione delle citate procedure è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il supporto di una primaria società di consulenza, sulla base del piano predisposto da ogni singola società, piano che prevede una maggiore concentrazione dei *test* nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche hanno confermato, sostanzialmente, la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili oggetto di esame.

Nell'ambito delle procedure relative al Modello 262, i preposti di tutte le società del gruppo dell'Emittente hanno provveduto a trasmettere le rispettive dichiarazioni ed attestazioni riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

In conformità a quanto definito nell'ambito delle "*Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi*", il Dirigente preposto riferisce semestralmente al Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità ed al Consiglio sugli esiti delle proprie attività e verifiche.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le funzioni e gli organismi che concorrono a formare il sistema di controllo interno dell'Emittente riferiscono sull'attività condotta nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e sui relativi risultati, secondo le modalità ed i termini previsti - per ciascuno di essi - dalle relative norme legislative e regolamentari di riferimento, nonché dalle raccomandazioni del Codice che ne prevedono l'istituzione.

In relazione a quanto precede, l'Emittente ha effettuato una ricognizione delle interrelazioni esistenti tra le varie funzioni, con riguardo ai rispettivi ambiti di responsabilità e operatività nonché ai relativi flussi informativi, al fine di ottimizzarne, in modo strutturato ed efficiente, il relativo sistema, per un puntuale monitoraggio e gestione dei rischi. Ad esito delle suddette attività, al fine

di codificare le regole di coordinamento tra le varie funzioni preposte, l'Emittente ha adottato le "Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi".

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dal 1° gennaio 2011 è in vigore la procedura sulle operazioni con parti correlate che il Consiglio, in attuazione al Regolamento Parti Correlate Consob e previo unanime parere favorevole di un Comitato appositamente costituito e composto dagli Amministratori indipendenti, ha approvato in data 26 novembre 2010 e successivamente modificato, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in data 9 novembre 2012, 6 marzo 2014 e 25 gennaio 2017.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità della procedura ai contenuti del citato Regolamento ritenendola idonea ad assicurare principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura, disponibile sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance" e su quello di Borsa Italiana, identifica i) le soglie economiche che, sulla base degli indici di rilevanza fissati, consentono di individuare le operazioni di minore e maggiore rilevanza, ii) le operazioni escluse e pertanto sottratte all'iter procedurale previsto per la loro approvazione, fatta eccezione, se di maggiore rilevanza, per gli obblighi comunicativi nei confronti di Consob, iii) le operazioni effettuate dalle società controllate - diverse da SIAS S.p.A. o da società controllate dalla medesima SIAS S.p.A. - che dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Rientrano in quest'ultima categoria:

- a) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui controvalore risulti superiore a un milione di euro;
- b) le operazioni di fusione, operazioni di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, nell'ipotesi in cui all'operazione partecipi una società nella quale vi siano interessi di parti correlate qualificabili come significativi quali definiti nella procedura;
- c) le operazioni diverse da quelle sopra elencate che, singolarmente considerate, presentino un controvalore superiore a dieci milioni di euro (quali, a puro titolo esemplificativo, operazioni aventi per oggetto acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda o concessioni di garanzie).

In merito è stata fatta salva e impregiudicata l'autonomia gestionale della controllata quotata SIAS S.p.A., in linea con la prassi di non esaminare né approvare preventivamente le operazioni della stessa SIAS S.p.A. e delle sue controllate.

Ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al gruppo ASTM sono state fornite, con tempestività, le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle controllate.

Per la corretta gestione della procedura, inoltre, le parti correlate di ASTM sono ordinate in una specifica banca dati creata sulla base dell'anagrafica delle partecipazioni societarie e delle dichiarazioni rese dalle stesse parti correlate.

Come già detto, il preventivo parere sulle operazioni con parti correlate viene emesso – al ricorrere dei presupposti ai sensi della relativa procedura - dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per il corretto funzionamento del quale è stato previsto un meccanismo di sostituzione, per ordine di età, dei componenti che dovessero eventualmente trovarsi in situazioni di correlazione verso determinate operazioni.

Nel gennaio 2017 è stata condotta una nuova attività ricognitiva ad esito della quale, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Consiglio non ha ritenuto di dare corso ad una revisione sostanziale della procedura, ritenendola idonea ad adempiere alle previsioni normative e regolamentari in tema di parti correlate.

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. È comunque rimesso al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, o qualora l'eventuale allontanamento dei sopramenzionati Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e tre Sindaci Supplenti.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto ed al fine di assicurare alle minoranze l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso nei primi due posti tanto della sezione relativa ai Sindaci Effettivi quanto della sezione relativa ai Sindaci Supplenti.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale

stabilita dalla normativa in vigore. La titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale deve essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede dell'Emittente nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni sopra indicate è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri

Effettivi e due Supplenti;

- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro Effettivo ed il restante membro Supplente;
- in caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare;
- la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente;
- qualora l'applicazione della procedura di cui sopra non consenta, per i Sindaci Effettivi, il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle sezioni dei Sindaci Effettivi delle diverse liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato, con il numero d'ordine successivo più alto, nella stessa sezione dei Sindaci Effettivi della lista del candidato sostituito ovvero, in subordine, nella sezione dei Sindaci Supplenti della stessa lista del candidato sostituito (il quale in tal caso subentra nella posizione del candidato Supplente che sostituisce); nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di sindaci ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che ha ottenuto meno voti; per la nomina di sindaci, per qualsiasi ragione, non nominati secondo le procedure sopra previste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, in modo da rispettare quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi, in materia di composizione dell'organo collegiale. Se la sostituzione di cui sopra non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di tale normativa.

Per la integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando, in ogni caso, alla minoranza la rappresentanza nel Collegio ed il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica fino al 28 aprile 2017 era stato nominato per gli esercizi 2014-2015-2016 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2014, sulla base delle seguenti n. 2 liste:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata dall'Azionista Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale (titolare a tale data del 53,386% del capitale sociale), comprendente n. 2 candidati alla carica di Sindaco Effettivo (Piera Braja ed Ernesto Ramojno) e n. 2 candidati alla carica di Sindaco Supplente (Roberto Coda e Annalisa Donesana);
- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata dall'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A. (titolare a tale data del 4,341% del capitale sociale), comprendente n. 1 candidato alla carica di Sindaco Effettivo (Marco Fazzini) e n. 1 candidato alla carica di Sindaco Supplente (Massimo Berni);

All'esito delle votazioni, erano risultati eletti a comporre il Collegio Sindacale i seguenti candidati: Marco Fazzini (Presidente), Piera Braja (Sindaco Effettivo), Ernesto Ramojno (Sindaco Effettivo), Annalisa Donesana (Sindaco Supplente), Roberto Coda (Sindaco Supplente) e Massimo Berni (Sindaco Supplente).

Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale in carica fino al 28 aprile 2017 si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2016, disponibile sul sito internet dell'Emittente alla sezione "governance".

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017 per gli esercizi 2017-2018-2019 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è stata fissata da Consob, con propria Deliberazione n. 19856 del 25 gennaio 2017, nella misura del 2,5% del capitale sociale. Nei 25 giorni precedenti all'Assemblea, è stata presentata una sola lista da parte dell'Azionista Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale (titolare a tale data di una partecipazione pari al 56,597% del capitale sociale), comprendente n. 4 candidati: Ernesto Ramojno e Piera Braja (quali Sindaci Effettivi), Roberto Coda ed Annalisa Donesana (quali Sindaci Supplenti). Conseguentemente l'Emittente, in ottemperanza alla normativa vigente, ha comunicato al mercato la riapertura dei termini per la presentazione di ulteriori liste da effettuarsi in ragione della minor soglia prevista dalla vigente normativa (1,25% del capitale sociale). Poiché entro il succitato nuovo termine non sono state depositate altre liste, l'Azionista Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale, in data 12 aprile 2017, ha fatto pervenire, ad integrazione della propria lista di candidati, la proposta di completare la compagine dell'eligendo Collegio Sindacale con Marco

Fazzini con funzioni di Presidente e Massimo Berni quale Sindaco Supplente.

Su n. 72.223.620 azioni rappresentate in Assemblea (pari al 72,954% del capitale sociale con diritto di voto):

- la proposta dell’Azionista Argo Finanziaria S.p.A. ha ottenuto il voto favorevole di n. 72.167.613 azioni (pari al 99,92% del capitale sociale presente e al 72,898% del capitale sociale con diritto di voto);
- hanno espresso voto contrario alla lista n. 32.829 azioni (pari allo 0,05% del capitale sociale presente e allo 0,033% del capitale sociale con diritto di voto);
- si sono astenute n. 23.178 azioni (pari allo 0,03% del capitale sociale presente e allo 0,023% del capitale sociale con diritto di voto).

L’elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato in allegato al verbale assembleare del 28 aprile 2017, pubblicato sul sito internet dell’Emittente, alla sezione “*governance*”.

Con riferimento alla composizione dell’organo di controllo, si evidenzia come la compagine dell’attuale Collegio Sindacale, in continuità con il passato, risulti adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale e, pertanto, l’Emittente non ha ritenuto di adottare una politica di diversità specifica in tema di composizione dell’organo di controllo. Come già evidenziato nel Paragrafo 4.3, il Consiglio del 14 marzo 2018 ha adottato una policy in tema di “diversità e inclusione” applicabile all’Emittente e alle sue controllate.

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio, i cui *curricula* completi sono pubblicati sul sito internet alla sezione “*governance*”.

- Marco Fazzini: Nato a Firenze il 12 ottobre 1974. Laureato in Economia Aziendale presso la facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Firenze. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. È titolare della cattedra di Metodologie e Determinazioni Quantitative d’Azienda all’Università Europea di Roma e della cattedra di Operazioni Straordinarie all’Università degli Studi di Firenze. È altresì autore di numerose monografie ed articoli. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di Compagnia Aeronautica Italiana (CAI) S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Poste Vita S.p.A.; Sindaco Effettivo di Galileo TP Equipment S.r.l., Sindaco unico di Bluclad S.r.l..
- Piera Braja: Nata a Torino il 15 giugno 1964. Laureata in Economia e Commercio presso l’Università di Torino. È dottore commercialista e revisore legali dei conti, nonché iscritta all’albo dei consulenti tecnici presso il Tribunale di Torino. Si occupa principalmente di consulenza a società commerciali in materia societaria e tributaria, sia nell’ambito della gestione ordinaria, sia nell’ambito di operazioni straordinarie e di riorganizzazione. Ricopre le

seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di Sait Finanziaria S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Sait Abrasivi S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Farid Industrie S.p.A. (Farid European Group), Presidente del Collegio Sindacale di Cerrato S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di CA.NOVA S.p.A. (Gruppo GTT); Sindaco Effettivo di Consusa Servizi Piemonte – CONSEPI S.p.A., Sindaco Effettivo di Danfoss Power Solution S.r.l., Sindaco Effettivo di Feg Brivio S.p.A. (Farid European Group), Sindaco Effettivo di Feg S.p.A. (Farid European Group), Sindaco Effettivo di Finpat S.p.A., Sindaco Effettivo di Immobiliare Isober S.p.A., Sindaco Effettivo di Jacobacci & Partners S.p.A., Sindaco Effettivo di O.M.T. - Officine Meccaniche Torinesi S.p.A., Sindaco Effettivo di SITAF S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Centrale del Latte d'Italia S.p.A..

- Ernesto Ramojno: Nato a Torino il 5 luglio 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha maturato un'ampia esperienza in campo tributario, societario e bancario. Ha ricoperto la carica di Sindaco in importanti società, quali Ferrero S.p.A., Fiat Chrysler Risk Management S.p.A.. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di Accornero Mollificio S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Alessandria Calore S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Ferrero S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Ondulato Torinese S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Rieter Design S.r.l. in liquidazione, Presidente del Collegio Sindacale di S.T.E. Soluzioni Tecniche Energetiche S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Sereco Piemonte S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Simta S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di STS Acoustics S.p.A., Sindaco Effettivo di Altav S.r.l., Sindaco Effettivo di Barricalla S.p.A., Sindaco Effettivo di C.I.E. S.p.A., Sindaco Effettivo di Ferrero Industriale Italia S.r.l., Sindaco Effettivo di Fiat Chrysler Risk Management S.p.A., Sindaco Effettivo di Rosso S.p.A., Sindaco Effettivo di Sait Abrasivi S.p.A., Sindaco Effettivo di Sait Finanziaria S.p.A., Sitalfa S.p.A.; Amministratore Unico di Foam Immobiliare S.p.A., Socio Amministratore di Giomar s.s., Socio Amministratore di Lucy s.s..
- Massimo Berni: Nato a Firenze il 13 settembre 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Firenze. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. È inoltre iscritto all'albo dei consulenti tecnici del Giudice del Tribunale di Firenze su designazione del quale ha svolto l'incarico di curatore, commissario giudiziale e liquidatore giudiziale in procedure concorsuali. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di Moka Arra S.p.A.; Sindaco Effettivo di A.F.S. S.p.A., Sindaco Effettivo di Gualfonda S.p.A., Sindaco Effettivo di FIMM Italia S.p.A., Sindaco Effettivo dell'Istituto per lo Studio della Prevenzione Oncologica.
- Roberto Coda: Nato a Torino il 3 settembre 1959. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha maturato la

propria esperienza prevalentemente all'ambito tributario e societario, con specializzazione in riorganizzazioni societarie, fusioni, acquisizioni, pianificazione fiscale internazionale. È membro in organi amministrativi e di controllo di importanti società industriali ed operanti nel campo delle utilities. Fornisce inoltre assistenza a società e gruppi familiari nella regolamentazione dei patrimoni e nei passaggi generazionali. Ricopre le seguenti cariche sociali: Consigliere di Amministrazione di Consorzio Area PD, GI Pharma S.r.l., Logico S.r.l., New Bravo Seven, Centro Congressi Torino Metropoli S.p.A., Fondazione Torino Musei, Graglia Immobiliare S.s.; Sindaco Effettivo e revisore legale di Aurora Uno S.p.A., Arka Technologies S.r.l., Coopcasa Piemonte, Cooperativa Giuseppe di Vittorio, Cooperativa Quadrifoglio 91, Cooperativa San Pancrazio, Consorzio Valli di Lanzo, Foat Architetti, Gm S.r.l., Immobiliare Ropa S.p.A., Itinera S.p.A., Risorse Idriche S.p.A., Segreto Fiduciaria S.p.A., Ste S.p.A., S.I.I. S.p.A.; Sindaco Effettivo di Associazione Primo Levi, Confservizi Piemonte Valle d'Aosta, Fast-Loc S.p.A., Finsoft S.r.l., Invicta S.p.A., Seven S.p.A., Sicogen S.r.l.; Sindaco unico di CIAC S.c.a.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale e revisore legale di Chieppa S.p.A., Cts Solutions S.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale di Prima Electro S.p.A.; Revisore legale di Consorzio Riva Sinistra Stura;

- Annalisa Donesana: Nata a Treviglio (BG) il 9 giugno 1966. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha maturato una significativa esperienza in materia tributaria, con particolare riferimento al diritto tributario internazionale ed alle società quotate. Svolge incarichi di consulenza in operazioni di riorganizzazione internazionale di primari gruppi operanti nei settori immobiliare, impiantistica, alimentare, chimico, moda-lusso. Ricopre le seguenti cariche sociali: Sindaco Effettivo di Dea Capital S.p.A., Sindaco Effettivo di Dea Capital Partecipazioni S.p.A., Sindaco Effettivo di A2A Security S.c.p.a., Sindaco Effettivo di SIAS S.p.A., Sindaco Effettivo di Casa di Cura San Pio X S.r.l., Sindaco Effettivo di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A., Sindaco Effettivo di Umanitas Centro Catanese di Oncologia S.p.A., Sindaco Effettivo di Edwards Lifesciences Italia S.p.A., Sindaco Supplente di A2A Calore & Servizi S.r.l., Sindaco Supplente di A2A Energy Solutions S.r.l..

Per quanto precede, nella Tabella 3, riportata in appendice, viene fornita una sintesi dei dati relativi al Collegio Sindacale.

Nel corso del 2017 il Collegio ha tenuto n. 13 riunioni, la cui durata è variata, di volta in volta, in ragione degli argomenti trattati ed ha partecipato, all'unanimità dei componenti, a n. 9 riunioni consiliari.

In relazione ai propri compiti istituzionali ed alla periodicità delle relative verifiche il Collegio, nel 2018, prevede di riunirsi con cadenza almeno trimestrale; dall'inizio dell'esercizio 2018 si sono tenute n. 5 riunioni.

Il possesso dei requisiti di indipendenza dei Sindaci, dichiarato all'atto dell'accettazione della candidatura, è stato positivamente valutato, successivamente al rinnovo, sia da parte del Collegio Sindacale medesimo sia da parte del Consiglio, nonché nel corso della consueta verifica annuale effettuata in data 14 marzo 2018.

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti, forniti all'Emittente ed alle sue controllate; gli esiti di tali verifiche sono stati resi noti nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del TUF. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni ai sensi del D.Lgs 39/2010, ha approvato nel 2017 la *"Procedura per l'approvazione dei servizi da conferire alla società incaricata della revisione legale e alla sua rete"* che definisce, in osservanza al quadro normativo vigente in materia, i limiti e le condizioni per la prestazione, da parte del revisore legale, di servizi diversi dalla revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha inoltre rilasciato all'Assemblea il proprio parere favorevole sulla risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale in essere con Deloitte & Touche S.p.A. formulando, contestualmente, proposta motivata per il conferimento del nuovo incarico alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., per il novennio 2017-2025.

I Sindaci, nell'ambito delle proprie funzioni, hanno infine acquisito informazioni attraverso incontri con i rappresentanti della società di revisione, e partecipando alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo, rischi e sostenibilità (anche nella sua funzione di Comitato per le Operazioni con Parti correlate).

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del proprio sito internet per quanto in particolare attiene alle informazioni finanziarie ed alla *governance*. Tale sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo del gruppo dell'Emittente e delle imprese partecipate; include inoltre le rendicontazioni contabili periodiche annuali ed infrannuali dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa, le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

In occasione della nomina degli organi sociali sono altresì pubblicate le liste corredate dalle note sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

In ogni caso, secondo la procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, nel corso dell'esercizio, il Presidente e l'Amministratore Delegato si sono adoperati per

instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con la necessaria professionalità il preposto alla funzione *Investor Relations*, tenuto anche conto dei principi contenuti nella “Guida per l’informazione al mercato”, svolge un’intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo dell’Emittente e del suo gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso incontri istituzionali con investitori e analisti, in Italia ed all’estero.

Il preposto alla funzione *Investor Relations* Dott. Giuseppe Agogliati può essere contattato all’indirizzo mail investor.relations@astm.it.

Il Presidente, l’Amministratore Delegato e il preposto alla funzione *Investor Relations*, nell’ambito dei rispettivi ruoli, si avvalgono della Segreteria del Consiglio e della Funzione Societario e *Compliance*, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti e agli Azionisti.

16.0 ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

Alla luce delle previsioni statutarie e del quadro legislativo e regolamentare di riferimento, sono legittimati all’intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta all’Emittente la comunicazione dell’intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione, rilevata sulla base delle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell’Assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, ai sensi della vigente normativa. Spetta al Presidente dell’Assemblea constatare la regolarità delle deleghe. La notifica elettronica della delega deve essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet dell’Emittente ovvero di apposito indirizzo di posta elettronica, secondo le modalità indicate nell’avviso di convocazione dell’Assemblea.

L’Emittente può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell’avviso di convocazione, un soggetto al quale gli Azionisti possono conferire, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all’ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali sono state conferite istruzioni di voto.

L’Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento da un Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, da altra persona designata dall’Assemblea.

Il Presidente designa, con l’approvazione dell’Assemblea, il Segretario e, ove lo ritenga, nomina due

scrutatori, scegliendoli fra i soggetti partecipanti aventi diritto di voto o i loro rappresentanti. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale viene redatto da un Notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario.

L'Assemblea si costituisce e delibera, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, con le maggioranze previste dalla vigente normativa.

L'Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

In vista dell'Assemblea annuale tenutasi il 28 aprile 2017, l'azionista Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale, unitamente alla propria lista di candidati, ha fatto pervenire proposte deliberative sul punto 4) Collegio Sindacale: 4.1) Nomina del Collegio Sindacale; 4.2) Nomina del Presidente del Collegio Sindacale; 4.3) Determinazione del compenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi. Sui restanti argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea le proposte deliberative sono state formulate dal Consiglio nell'ambito delle specifiche relazioni illustrative all'uopo predisposte e dal Collegio Sindacale relativamente al punto 6) Risoluzione anticipata e consensuale dell'incarico di revisione legale e conferimento del nuovo incarico di revisione legale per gli esercizi 2017-2025.

Regolamento dell'Assemblea

Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato da uno specifico regolamento assembleare, il cui contenuto è in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime. Tale regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. In particolare:

- il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione;
- ogni legittimato ad intervenire all'Assemblea ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte;
- tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché delle domande pervenute prima dell'Assemblea e del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano lo svolgimento delle assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del regolamento dell'Assemblea pubblicato sul sito internet

dell'Emittente alla sezione "governance".

Informativa agli Azionisti

Le assemblee sono occasione per la comunicazione da parte del Consiglio agli Azionisti di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni sensibili al mercato.

Nel corso delle assemblee il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno, viene distribuita a tutti gli intervenuti illustrano, nei tratti salienti, le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti, assicurando la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

All'Assemblea annuale di bilancio, tenutasi il 28 aprile 2017, hanno preso parte n. 8 Consiglieri.

Variazioni nella capitalizzazione e nella compagine sociale

Gli Amministratori ritengono che le attuali percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze siano in linea con l'attuale capitalizzazione di borsa del titolo ASTM.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 non si segnalano cambiamenti nella struttura di *governance* dell'Emittente.

19.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel mese di dicembre 2017, è stata inoltrata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente la lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* corredata dalla "Relazione 2017 sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate". Tale comunicazione è stata successivamente portata all'attenzione del Consiglio e del Collegio Sindacale nel corso delle riunioni consiliari del 6 febbraio e 14 marzo 2018. Rispetto alle raccomandazioni del Comitato, il Consiglio ha valutato quanto segue:

- relativamente alle raccomandazioni in tema di informativa pre-consiliare, valutazioni dei requisiti di indipendenza, attività di *board review* e clausole di *clawback*, il Consiglio ha

valutato che l'Emittente risulta *compliant* con le stesse e, pertanto, ha ritenuto di non intraprendere ulteriori iniziative in tali ambiti;

- relativamente alle altre aree di miglioramento suggerite e, in particolare, istituzione di un Comitato per le Nomine e adozione di piani di successione, il Consiglio ha ritenuto di non intraprendere iniziative in merito per le ragioni già indicate, rispettivamente, nei Paragrafi 7 e 4.1 della presente Relazione.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 14 MARZO 2018

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	98.998.600 ⁽¹⁾	100	MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)	
Azioni a voto multiplo	=	=	=	=
Azioni con diritto di voto	=	=	=	=
Azioni prive del diritto di voto	=	=	=	=
Altro	=	=	=	=

(1) Ai sensi degli articoli 2359-bis e 2357-ter cod. civ., il diritto di voto è sospeso relativamente alle n. 6.497.328 azioni proprie possedute dall'Emittente, alle n. 21.500 azioni detenute dalla controllata ATIVA S.p.A. ed alle n. 58.878 azioni detenute dalla controllata Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A..

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Aurelia S.r.l.	Aurelia S.r.l.	0,555	0,555
	Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale	56,597	56,597
	Codelfa S.p.A.	1,967	1,967
	Totale Gruppo	59,119	59,119
Astm S.p.A.	Astm S.p.A.	6,563 diritto di voto sospeso ex art. 2357 ter cod. civ.	6,563 diritto di voto sospeso ex art. 2357 ter cod. civ.
	Ativa S.p.A.	0,022 diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis cod. civ.	0,022 diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis cod. civ.
	Società Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.	0,059 diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis cod. civ.	0,059 diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis cod. civ.
	Totale Gruppo	6,644	6,644

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione											Comitato controllo rischi e sostenibilità		Comitato remunerazione	
		Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	N.ro altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
01) Presidente	GROS-PIETRO G. M.	1942	20/04/2012	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		x			2	9/9				
02) Vice Presidente	GAVIO D.	1958	24/03/1994	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M	x				=	9/9				
03) Vice Presidente	GAVIO M.	1967	28/04/2010	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M	x				1,5	9/9				
04) Amm. Delegato	RUBEGNI A.	1951	10/06/2013	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M	x				4	9/9				
05) Amministratore	BARIATTI S.	1956	10/06/2013	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		x			1	9/9				
06) Amministratore	BIMA C.	1960	10/06/2013	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		x	x	x	2	8/9				
07) Amministratore	GAROFANO G.	1944	10/05/2007	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		x	x	x	2,5	9/9	7/7	P		
08) Amministratore	GATTO G.	1941	28/04/2016	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		x	x	x	=	9/9	7/7	M		
09) Amministratore	GAVIO B.	1965	28/04/2016	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M	x				1,5	9/9				
10) Amministratore	POGGIALI B.	1963	10/06/2013	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		x	x	x	2	8/9			5/5	M
11) Amministratore	ROTH L.	1940	28/04/2010	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		x	x	x	4	8/9	6/7	M		
12) Amministratore	SVELTO A.C.	1968	28/04/2016	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		x	x	x	1	9/9			5/5	M
13) Amministratore	TOSONI U. ⁽¹⁾	1975	23/10/2017	23/10/2017	Prossima Assemblea	M		x			1	0/1				
14) Amministratore	VIVIANO S.	1976	28/04/2010	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M	x				1	9/9				
15) Amministratore	WEIGMANN M.	1940	10/06/2013	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		x	x	x	3	9/9			5/5	P
AMMINISTRATORE CESSATO DALLA CARICA DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																
Amministratore	CASSOU M.A. ⁽²⁾	1957	28/04/2016	28/04/2016	28/03/2017	M		x			5 ⁽³⁾	2/3				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2017						C.d.a.: 9				Comitato controllo rischi e sostenibilità : 7			Comitato remunerazione: 5			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1,00%																

NOTE

⁽¹⁾ Cooptato nella riunione consiliare del 23 ottobre 2017 in sostituzione di M.A. Cassou

⁽²⁾ Dimissionario dal 28 marzo 2017

⁽³⁾ Il numero di incarichi riflette la rilevazione effettuata, nel mese di gennaio 2017, per la "relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" riferita all'esercizio 2016 cui si rimanda per l'elencazione completa degli incarichi predetti.

• Questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).

* Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'elenco che segue in allegato, è data indicazione (sulla base della rilevazione effettuata nel mese di gennaio 2018, con riferimento ai parametri e criteri di computo previsti dalla "procedura sul limite al cumulo degli incarichi" adottata dall'Emittente), di tali società precisando se le stesse fanno parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente,

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Incarichi di Amministratore o sindaco ricoperti da taluni Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Componente	Società	Carica ricoperta
Bariatti S.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾ Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Presidente del C.d.A. Presidente del C.d.A.
Bima C.	Unicredit Leasing S.p.A. Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Consigliere Consigliere
Garofano G.	Industria e Innovazione S.p.A. Miroglio S.p.A. Miroglio Textile S.p.A.	Presidente del C.d.A. Consigliere Consigliere
Gavio B.	Aurelia S.r.l. ⁽²⁾ Ecorodovias Infrastruttura e Logística Primav Infrastruttura S/A Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾	Presidente del C.d.A. Consigliere Presidente del C.d.A. Consigliere
Gavio D.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Ligure Toscana p.A. ⁽¹⁾ Aurelia S.r.l. ⁽²⁾	Vice Presidente del C.d.A. Vice Presidente del C.d.A. Vice Presidente Vicario e membro C.E. Consigliere
Gavio M.	Aurelia S.r.l. ⁽²⁾ Ecorodovias Infrastruttura e Logística Primav Infrastruttura S/A	Vice Presidente del C.d.A. Consigliere Supplente Consigliere Supplente
Gros-Pietro GM.	Intesa Sanpaolo S.p.A. Edison S.p.A.	Presidente del C.d.A. Consigliere
Poggiali B.	Snai Tech S.p.A. Falck Renewables S.p.A.	Consigliere Consigliere
Roth L.	Sec S.p.A. Alba Leasing S.p.A. Equita Sim S.p.A. Alkimis Sgr	Presidente del C.d.A. Presidente del C.d.A. Presidente del C.d.A. Consigliere
Rubegni A.	Autostrade Lombarde S.p.A. Società di Progetto Brebemi S.p.A. Tangenziale Esterna S.p.A. Ecorodovias Infrastruttura e Logística Primav Infrastruttura S/A	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Svelto A. C.	Enel S.p.A.	Consigliere
Tosoni U.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Ligure Toscana p.A. ⁽¹⁾ Tangenziale Esterna S.p.A.	Direttore Generale Amministratore Delegato Consigliere e membro C.E. Consigliere
Viviano S.	Tangenziale Esterna S.p.A.	Consigliere
Weigmann M.	Società Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A. Italiana Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Reale Mutua Ass.) Reale Immobili S.p.A. (Gruppo Reale Mutua Ass.) Banca Reale S.p.A. (Gruppo Reale Mutua Ass.) Reale Seguros Generales S.A. (Gruppo Reale Mutua Ass.) Inmobiliaria Grupo Asegurador Reale S.A. (Gruppo Reale Mutua Ass.) Reale Vida Y Pensiones Sociedad Anonima de Seguros (Gruppo Reale Mutua Ass.) Auchan S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente Consigliere

⁽¹⁾ società controllata dall'Emittente

⁽²⁾ società controllante l'Emittente

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea ordinaria del 28.04.2017

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indipendente da Codice	Partecipazione alle riunioni di Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	FAZZINI M. ⁽¹⁾	1974	29/04/2011	28/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	13/13	4
Sindaco Effettivo	BRAJA P.	1964	22/04/2014	28/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	13/13	15
Sindaco Effettivo	RAMOJNO E.	1949	29/04/2011	28/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	13/13	21
Sindaco Supplente	BERNI M. ⁽¹⁾	1949	22/06/1999	28/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x		5
Sindaco Supplente	CODA R.	1959	29/04/2005	28/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x		34
Sindaco Supplente	DONESANA A.	1966	22/04/2014	28/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x		10
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2017: 13									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%									

NOTE

⁽¹⁾ Nel corso del precedente mandato erano espressione delle minoranze, nella lista dell'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A.

* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato, ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Posto che, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 al Regolamento Emittenti Consob, in vigore dal 22 febbraio 2012, la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi per i componenti degli organi di controllo si applica solo a coloro che ricoprono cariche in più di un emittente quotato o diffuso, il numero degli "altri incarichi" riflette la rilevazione avviata, nel mese di gennaio 2018, presso i diretti interessati.

ALLEGATO

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

1) Premessa

Il sistema di controllo interno dell’Emittente è costituito da un complesso di funzioni ed organismi che, nell’ambito dei rispettivi ruoli e compiti istituzionali, consentono - attraverso il costante monitoraggio e l’identificazione dei principali rischi aziendali - il conseguimento degli obiettivi strategici dell’Emittente e del suo gruppo.

In relazione al processo di informativa finanziaria tali obiettivi possono essere identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida), l’Emittente, attraverso un’attività di costante coordinamento e tempestivo aggiornamento, garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate. In detto contesto rilevano sia la normativa sull’applicazione dei principi contabili di riferimento (rappresentata, essenzialmente, dal manuale contabile di gruppo) sia le procedure che regolano il processo di predisposizione del bilancio consolidato e delle situazioni contabili periodiche, tra le quali sono ricomprese, tra le altre, quelle per la gestione del sistema di consolidamento e delle transazioni infragruppo. La relativa documentazione viene diffusa, a cura dell’Emittente, per l’applicazione da parte delle società controllate.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La valutazione, il monitoraggio e l’aggiornamento del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria prevedono un’analisi, a livello di gruppo, delle strutture organizzative ed operative secondo un procedimento di individuazione/valutazione dei rischi basato sull’impiego della metodologia del c.d. “*risk scoring*”. Tale attività consente di effettuare le valutazioni seguendo un’impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si procede a:

- identificare e valutare l’origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare preventivamente o successivamente possibili errori negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;

- verificare l'operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore dell'informativa finanziaria, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

Il processo di *risk assessment* seguito consente di identificare le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne conseguono, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Per ciascun processo amministrativo-contabile vengono svolte attività di "*testing*" sui c.d. "controlli chiave" i quali, sulla base delle *best practices* internazionali, sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- controlli che operano a livello di gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo "preventivo" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nell'informativa finanziaria ovvero di tipo "detective" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione "manuale" od "automatica" quali, ad esempio, i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

Le attività di *testing* sono effettuate con l'ausilio di una primaria società di consulenza, supportata dal personale delle singole società controllate, utilizzando tecniche di campionamento riconosciute dalle *best practices* internazionali. La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.